



cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

L'Antica Pizzeria Da Michele
in Campania
Napoli Aversa Caserta
Pompei Salerno
www.damichele.net
Michele Express Aversa - Via Roma 116 Aversa

San Nicola da Tolentino

OGGI

23° 30°



DOMANI

21° 29°



La mostra

Labocchetta, ritorno a Capri del pittore che esaltò l'isola

Enzo Battarra a pag. 30



I personaggi

The Jackal, risate in tv via al game show su Rai2

Stefano Prestisimone a pag. 31



IL COMMENTO

Perché oggi il coraggio di Scampia è più forte dei clan

Antonio Menna

L'omicidio in stile cinematografico sulla sedia del barbiere alle undici di sera riporta Scampia nelle pagine di cronaca criminale, e fa correre un brivido lungo la schiena a un quartiere che per troppi anni ha portato lo stigma di roccaforte del male, ben oltre la pur dura situazione reale. L'omicidio non offusca la primavera di Scampia, ha detto opportunamente il prefetto di Napoli. Il timore è che le lancette dell'orologio tornino indietro e ricompaiano su questo rione ampio, verde, pieno di luce, le ombre del passato. Ma bisogna stare tranquilli perché i passi avanti fatti da Scampia in questi anni non sono effimeri, estetici, occasionali o di propaganda: sono sostanziali, veri, profondi. E indietro, quando il lavoro è avvenuto sulle fondamenta, non si torna.

Ritorno al futuro, titolava questo giornale a proposito della regolare apertura dell'anno accademico nella sede di Scampia dell'Università Federico II, dopo le traversie dell'occupazione delle famiglie di sfollati della Vela Celeste, dove, a fine luglio, è avvenuto il tragico crollo di un ballatoio. L'edificio circolare disegnato da Gregotti non ha mai smesso di brillare.

Continua a pag. 20

Il prefetto

«Un omicidio non ferma la primavera del quartiere»

Crimaldi a pag. 25

La svolta Il commissario Manfredi: «La scelta consente di evitare il trasporto del materiale e risparmiare»

Bagnoli, ora bonifica fai-da-te

Sprint al progetto, in costruzione l'impianto che consente di risanare i terreni sul posto

I disagi Per smaltire il traffico riaperta finanche via Scarlatti

Luigi Roano a pag. 20



IL MALTEMPO Un albero crolla su un'auto: paura, caos e disagi nel cuore del Vomero

Maltempo, albero crolla sull'auto tragedia sfiorata: caos al Vomero

Paolo Barbuto e Gennaro Di Biase a pag. 23

Il cronoprogramma

Un miliardo e 200 milioni di fondi il parco urbano tra le prime opere

Oltre centoquaranta ettari per bonificare e riqualificare il polmone verde di tutta l'area occidentale: investiti 284 milioni. La progettazione è definitiva e il cantiere partirà entro l'anno.
Roano a pag. 21



Il caso Informativa della Finanza sull'Ordine

Scandalo avvocati: straordinari d'oro e stipendi gonfiati

A due anni dal crac, ecco il dossier sugli sprechi

Leandro Del Gaudio

Straordinari d'oro, soldi extra in busta paga per una decina di dipendenti del consiglio dell'Ordine degli avvocati. È una delle voci che ha provocato il buco milionario del bilancio dell'Ordine secondo quanto emerge dalle indagini della Finanza (al lavoro su delega del pm contabile e del pm ordinario). Per anni sono comparsi straordinari notturni nei giorni festivi, una voce che ha fatto lievitare le buste paga.

A pag. 24

I Campi Flegrei

Edifici abusivi demolizioni entro ottobre

Il diktat del procuratore di Napoli Nicola Gratteri è stato chiaro: abbattere gli edifici abusivi nella zona rossa, tra Ischia e i Campi Flegrei, per evitare ogni tipo di rischio legato al sisma. Le demolizioni entro ottobre.

Del Giudice a pag. 29

L'istruzione De Luca: «Così avviciniamo le famiglie»

A Casoria nuovo polo didattico la Regione si "affida" alle suore

Elena Petrucci

Il presidente della Regione Vincenzo De Luca ha inaugurato ieri mattina a Casoria il nuovo Polo formativo che ha sede nei locali nel Madrinato San Placido. Casoria diventa la casa per dare opportunità di lavoro a tanti giovani dai 13 ai 25 anni, della provincia a nord di Napoli. Tra gli obiettivi del Polo c'è anche l'abbattimento della dispersione scolastica.



A pag. 26 L'inaugurazione del Polo



ANTICA FONDERIA ARTISTICA GIUSEPPE DI GIACOMO NAPOLI
Via Serbatolo alle Fontanelle, 10, 80136 Napoli Tel. e Fax. 0815442096 www.fonderiadijgiamomo.it
DA OLTRE 100 ANNI FUSIONI A CERA PERSA E RESTAURO DI STATUE, PORTALI, ARREDO URBANO E DI DESIGNER IN BRONZO, ALLUMINIO, ORO, ARGENTO E OPERE IN VETRORESINA

La sorpresa Dono di un manager nella città del rapper Cimitile, un kit scuola in regalo sulle copertine c'è Clementino

Carmen Fusco

Ha regalato mille kit scolastici a tutti gli alunni di Cimitile, il suo comune. È il regalo che Andrea Tavolario, ceo di un'azienda attiva nel packaging, ha voluto fare agli alunni delle scuole dell'infanzia e delle medie. Tavolario ha chiesto la collaborazione di Clementino che è anche lui di Cimitile e che ha prestato l'immagine per contribuire all'iniziativa.



A pag. 27

Tavolario e Clementino

La città che cambia

Bagnoli, arriva l'impianto per la bonifica sul posto «Così accorciamo i tempi»

► Napoli Ovest, il sindaco detta la svolta ► Macchinario in funzione tra due mesi «Stop ai trasporti di zolle da risanare» «Servirà a limitare l'impatto ambientale»

L'ANNUNCIO

Luigi Roano

Si chiama "Impianto di desorbimento termico" ed è in costruzione a Bagnoli nell'area dell'ex Italsider. Un impianto con il quale la bonifica dei suoli sarà fatta interamente in loco. I terreni inquinati - nella sostanza - verranno risanati e impiegati nelle opere in costruzione a Bagnoli. Insomma, una sorta di rivoluzione e secondo la stima dei tecnici accorcerà i tempi della bonifica a terra fino a sei mesi. Senza costi aggiuntivi perché le imprese che hanno vinto gli appalti assorbiranno la spesa dentro il budget stabilito e l'impianto sarà disposizione di tutti gli operatori. Una novità che consentirà di abbattere ogni rischio ambientale perché non verrà trasportato all'esterno del perimetro dell'area della ex fabbrica del ferro materiale inquinante. Ad annunciare la nuova tecnologia è il sindaco Gaetano Manfredi proprio da Bagnoli dove insieme ai sub commissari Filippo De Rossi e Dino Falconio ha fatto il punto della situazione in occasione dell'installazione di Franz Cerami, l'artista della luce, che illuminerà i manufatti di archeologia industriale dal 13 di questo mese fino al 12 novembre.

Il sindaco-commissario Manfredi nell'Auditorium fa il punto della situazione sul risanamento di Bagnoli dopo il patto con la premier Giorgia Meloni e il ministro Raffaele Fitto che ha dirottato sul sito 1,2 miliardi dei Fondi svilup-

«SÌ AL DESORBIMENTO TERMICO NELL'AREA INTERESSATA DALLA PIÙ GRANDE RIQUALIFICAZIONE D'EUROPA»

po e coesione: «A Bagnoli - racconta Manfredi - stiamo lavorando in maniera molto intensa, si tratta del più grande cantiere di bonifica d'Europa. L'impianto di "desorbimento termico", servirà a bonificare tutto il terreno in loco e senza creare trasporti anche pericolosi per l'inquinamento». Il sindaco spiega perché si è scelta questa opzione: «È una soluzione economicamente più compatibile con il progetto si tratta di un impianto industriale a servizio della bonifica. Per la realizzazione procederemo con le demolizioni di alcune parti e saremo in grado di rispettare i tempi». I primi pezzi del grande impianto entro fine mese. «La tecnologia principale che verrà utilizzata con il nuovo impianto - spiega Manfredi - si basa sul calore con il quale verranno eliminati gli in-

quinanti che sono in profondità». Il terreno bonificato «viene rimesso in sito dopo aver fatto questo percorso che possiamo chiamare industriale. È stato progettato l'impianto, le aree sono state consegnate, i gruppi che sono responsabili si sono messi d'accordo sul lavoro, perché i lotti sono diversi. Nelle prossime settimane comincerà la costruzione e entro fine anno sarà operativo che si accelera sulla bonifica».

L'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Un tema sul quale hanno battuto molto i sub commissari De Rossi e Falconio e naturalmente il sindaco è quello dell'archeologia industriale. Manufatti di incredibile interesse non solo storico perché raccontano quello che è stato il quartiere della ex fabbrica del

ferro che però oggi devono tornare a nuova vita. «La speranza racconta - De Rossi - è che al più presto si faccia la manifestazione di interesse pubblico-privato». Che tocca a Invitalia - azienda dello Stato per la promozione dello sviluppo e soggetto attuatore di tutte le opere che si devono fare a Bagnoli - il che significa che serve l'aiuto dei privati in quanto i massicci investimenti pubblici non possono coprire tutte le spese. La manifestazione di interesse serve per avere idee da parte degli imprenditori su come riutilizzare quei siti - basta pensare all'ex acciaieria o alla Torre rimasta in piedi che domina tutta l'area - e naturalmente fondi. «Tutti ci chiedono di volere entrare a Bagnoli per vedere cosa c'è - spiega il sindaco - e per esaudire questo desiderio noi abbiamo pensato

Luci d'artista nell'ex fabbrica «Qui rivive il passato operaio»

IL PROGETTO

"Lighting Flowers Bagnoli" è il titolo dell'opera di Franz Cerami l'artista della luce. Letteralmente fiori di luce per illuminare i manufatti di archeologia industriale di Bagnoli, «intervento di arte pubblica che illuminerà otto strutture dismesse, utilizzando graffiti digitali e videomapping. Tra questi l'impianto di trattamento delle acque i cosiddetto bicchieri che la Stazione Zoologica Anton Dohrn sta trasformando in un avanzato laboratorio di ricerca, investimento da 10 milioni di. «Li stiamo installando vasche di stabulazione per studiare e preservare specie vegetali e marine» anche e per fini economici

come gli allevamenti ricorda Massimo Cavaliere direttore della stazione geologica. Una iniziativa che mira «a trasformare Bagnoli in un simbolo di rifunzionalizzazione e sviluppo sostenibile. L'arte, il motore pulsante dell'installazione, diventa il catalizzatore di questa rinascita, illuminando non solo gli spazi fisici ma anche un nuovo percorso di crescita e inclusione per il territorio, proiettandolo verso sviluppo e innovazione» spiega il sub commissario Dino Falconio. L'opera sarà inaugurata il 12 alle 20 e resterà aperta fino al 12 novembre. Grazie a City Sightseeing retto da Antonietta Sannino, gratuitamente per 4 giorni la settimana gratuitamente si potrà attraversare l'area ex Italsider di notte e gustarsi

una esperienza di arte digitale. Basta prenotarsi sul sito www.lightingflowers. Una iniziativa fortemente voluta dal sindaco Gaetano Manfredi perché Bagnoli «deve essere aperta alla città».

L'OPERA

Franz Cerami inquadra così il suo lavoro: «"Lighting Flowers" è il frutto di un processo molto lento, portato avanti per stratificazione di immagini che ho voluto dipingere a Bagnoli producendo un'installazione "site specific". Bagnoli è un'area estremamente simbolica e importante della città, un ex sito industriale, ora culla di una rigenerazione urbana, tra le più importanti d'Europa». Questo lo spirito che ha animato Cerami:



UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER I CAPITALI PRIVATI «BISOGNA TUTELARE L'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE»

agli usi temporanei dei siti laddove è possibile. Cioè man mano che si terminano le opere aprirle. E il recupero dei manufatti di archeologia industriale è fondamentale. Bagnoli non deve essere un luogo negato ma riaperto e ridato alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ARTISTA Franz Cerami

INSTALLAZIONE DI FRANZ CERAMI PER VALORIZZARE LE ANTICHE TRACCE DEL SOGNO INDUSTRIALE

«Lavoro con la luce. Pianto fiori luminosi nel mondo, collegando il centro con le periferie. "Lighting Flowers" - spiega l'artista - prova a creare un ponte tra le due parti e lo fa attraverso un viaggio, un'esperienza sensoriale che gioca nel tempo e col tempo, legando passato, presente e futuro. Dopo San Paolo, Yerevan, San Pietroburgo, Roma, Palermo e Lisbona, Lighting Flowers torna a Napoli, luogo in cui è nata. Un laboratorio a cielo aperto, in cui le idee hanno preso vita». Per il sindaco «L'obiettivo principale è l'apertura del sito ai cittadini, coinvolgendoli attivamente e rafforzando il legame con l'identità storica come base per un futuro rinnovato. Spesso le periferie sono tali, anche se Bagnoli non lo è, non hanno identità. Portare l'arte in questi posti invece trasforma queste realtà restituendo identità e dignità».

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima di Cronaca

Perché oggi il coraggio di Scampia è più forte dei clan

Antonio Menna

Le lezioni sono partite, l'università ha ripreso a sviluppare la sua potenza trasformativa, che contagia di sé il rione e si irradia, come una luce, sui viali dove nascono attività commerciali nuove: cartolerie, copisterie, tavole calde. Non si torna indietro neppure con la bella stazione Eav, dove si interscambiano di fronte a due murali di Jorit, e accompagnati da quelli storici di Felice Pignataro, grande artista dell'area nord, due linee di metropolitana, con un parcheggio funzionale, accorciando le distanze tra il centro e la periferia nord.

E non si torna indietro con lo straordinario reticolo di associazioni del territorio, che animano centri sportivi come lo Stadio Landieri, dove si allenano e giocano quattro società; il Campetto Lays, dove tre associazioni gestiscono attività sportive per minori della zona, a ridosso dello straordinaria

rio Parco Ciro Esposito, che a breve conoscerà un totale rifacimento per oltre 800mila euro. Non si torna indietro neppure con le Vele. Quella Celeste (209 famiglie, oltre 800 persone) è ormai vuota e pronta al restyling, per gli occupanti è stata approntata dal Comune una strategia rapida ed efficace di intervento, con il contributo di autonoma sistemazione, che in poche settimane ha disinnescato una mina sociale che era sul tavolo da almeno dieci anni. Si vedranno e si accerteranno, in sede giudiziaria, le eventuali responsabilità di quel crollo ma intanto non si può non registrare un attivismo tempestivo e operoso, che ha messo insieme istituzioni, comitati, associazioni e ha gestito, da vera comunità, una emergenza pesante. In queste ore comincia a toccare anche alle altre due Vele rimaste ancora abitate. Gradualmente saranno liberate e abbattute, mentre i cantieri per le nuove case sono già in moto. Insomma, a Scampia si lavora: si lavora duramente, si lavora insieme, si lavora mettendo le mani

su problemi veri e strutturando soluzioni solide e durature. Questo non significa che i problemi siano risolti, e che quel quartiere oggi sia Lugano o Portofino. Nessuno si fa illusioni. Ci sono sacche di degrado che resistono, ci sono problemi sociali aperti, ci sono questioni tutte da affrontare. E c'è, ovviamente, anche la camorra, con i suoi affari su droga ed estorsioni, i suoi delitti e il suo controllo del territorio, perché la criminalità organizzata non sparisce certo con un clic o con la buona volontà.

Ma Scampia oggi è un quartiere che lavora al suo futuro con coraggio e determinazione. La sua è più di una primavera, non è la luce di una stagione ma una storia nuova che si sta scrivendo giorno per giorno. Nessuno lo potrà ignorare, nessuno lo può negare, nessuno può non raccontarlo, nonostante le tragedie improvvise nel cuore dell'estate, nonostante i delitti spettacolari alle undici di sera sulla sedia di un barbiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

BEEP BEEP

motori.ilmattino.it
E senti subito il rombo.

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA
Già a partire dalla mezzanotte puoi leggere la versione integrale de Il Messaggero su tablet, smartphone e PC.
Per saperne di più vai su shop.ilmattino.it o scarica l'applicazione dal tuo app store.